

## **Porto Sa Ruxi, area protetta ma terra di nessuno.....**

Gruppo d'Intervento Giuridico o.n.l.u.s., 6 agosto 2006

post di Stefano Deliperi

[http://gruppodinterventogiuridico.blog.tiscali.it/Porto\\_Sa\\_Ruxi\\_\\_area\\_protetta\\_ma\\_terra\\_di\\_n\\_essuno\\_\\_\\_\\_\\_1627478.shtml](http://gruppodinterventogiuridico.blog.tiscali.it/Porto_Sa_Ruxi__area_protetta_ma_terra_di_n_essuno_____1627478.shtml)

Questa estate sembra proprio che **Porto Sa Ruxi** debba divenire la **terra promessa degli scempi ambientali**, di tutto quello che nelle più interessanti e delicate zone costiere sarde non si deve proprio fare. Dopo l'impattante **cubo di cemento** in corso di realizzazione per conto del **Comune di Villasimius** (ospiterà, a quanto sembra, servizi igienici), è il turno dei soliti devastatori ambientali. Che fanno il bello ed il cattivo tempo senza che nessuno intervenga. Almeno questo è quello sostenuto da un **turista cagliaritano** (J.I.) che il 21 luglio scorso ha potuto vedere come tutti gli altri frequentatori della spiaggia un **gruppo di simpatici vacanzieri** con tanto di fucili subacquei al seguito all'ombra di un **capanno realizzato con grossi rami di ginepri e tamerici** con tutta evidenza appena tagliati. Apparivano evidenti anche i segni del trascinarsi sulla sabbia ed il taglio. Alle 13.11 il turista cagliaritano avrebbe contattato, con tanto di nominativo, la sala operativa del **Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale**, al numero verde 800865065. L'operatore, alla descrizione degli eventi, sarebbe rimasto piuttosto colpito ed avrebbe annunciato un rapido sopralluogo del Corpo Forestale nonché della **Polizia Municipale di Villasimius**, alla quale avrebbe girato la segnalazione. Fino alle 18.00, al ritorno a casa del turista cagliaritano, nessuno sarebbe venuto a controllare. Il giorno dopo i rami, ormai secchi, sarebbero stati ancora sul posto. Lì dove i vacanzieri armati li avevano lasciati. Speriamo nella presenza di equivoci nella vicenda, ma la fonte della segnalazione è più che degna di considerazione. Ripetiamo, con un po' di sconforto, che il litorale è tutelato con **vincolo paesaggistico** (decreto legislativo n. 42/2004), con **vincolo di conservazione integrale** (legge regionale n. 23/2003), con **direttiva sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali** (direttiva n. 92/43/CEE), rientra nell'**area marina protetta di Capo Carbonara** (legge n. 394/1991 e successive modifiche ed integrazioni). Ripetiamo anche che i quasi 200 mila euro impiegati per la realizzazione del bel cubo di cemento destinato a servizi igienici potevano e dovevano essere impiegati per potenziare la vigilanza da parte del Comune di Villasimius, ente gestore dell'area marina protetta. Servirà a qualcosa ?

**Gruppo d'Intervento Giuridico e Amici della Terra**